

HUMANITAS GAVAZZENI

La cardiocirurgia robotica e un intervento a 1.200 km

■ Bergamo apripista nella formazione dei chirurghi del cuore. Si è svolto in Humanitas Gavazzeni «il primo intervento di telementoring in cardiocirurgia robotica», annuncia l'ospedale dove l'équipe di Alfonso Agnino, responsabile di Cardiorobotica e Chirurgia mininvasiva, ha eseguito «un intervento di riparazione della valvola mitrale con un innovativo sistema di telecamere collegate alla consolle del robot che ha consentito la partecipazione degli specialisti dell'università di Rennes» e «una nuova modalità di controllo del campo operatorio». A 1.200 Km da Bergamo l'équipe guidata da Amedeo Anselmi, dell'università di Rennes e da Jean Philippe Verhoye, presidente Société Française de Chirurgie thoracique et Cardio-vasculaire, ha potuto assistere alla seduta operatoria e partecipare al debrief finale. «Di norma, durante gli interventi di cardiocirurgia robotica il cardiocirurgo primo operatore muove i bracci del robot da una consolle lontana dal tavolo operatorio usando mani e piedi. La sua visuale è immersiva, dentro al cuore. Il secondo chirurgo invece sta al tavolo operatorio. Per la seduta di telementoring grazie a un sistema prototipo è stato possibile coordinare alla colonna centrale del robot "Da Vinci X" due postazioni con telecamere, una per il controllo della sala operatoria e l'altra per il tavolo. Questo settaggio della macchina/robot ha permesso ad Agnino di avere in contemporanea sullo schermo della consolle le immagini di 4 visori governate con la pedaliera del robot, come in una sala regia».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

